



COMUNE DI SCARPERIA GRUPPO CONSILIARE COMUNISTA

COMMISSIONE ambiente del 12 Gennaio 2011 14 , sulle acque drenate dalla galleria TAV.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Innanzitutto devo sintetizzare gli elementi più significativi di questa vicenda:

- a)- Le acque drenate riguardano il territorio di 3 Comuni, Firenzuola, Borgo San Lorenzo e Scarperia.
- b)- La intercettazione di queste acque hanno determinato, come è noto, un danno ambientale enorme, non compensato e non compensabile con le iniziative fino ad oggi attuate compresi gli inventi di Tav sugli acquedotti e le opere ed azioni comprese "nell'addendum" , molte delle quali ancora non realizzate.
- c)- Qualsiasi scelta sul loro utilizzo non può prescindere, da dati certi sulla loro quantità e caratteristiche, e sappiamo tutti che questo controllo pubblico non è stato mai effettuato, gli unici dati che disponiamo sono quelli dei rilievi effettuati dalla TAV fino al Novembre 2009, dopodiché DOVEVANO subentrare in questo compito l' OAL o l'OAN, ed invece ciò non è avvenuto.
- d)- Uno degli argomenti di tale controllo deve riguardare le acque non direttamente intubate nei punti di intercettazione, e cioè le acque che provengono da parti della galleria, e che dovrebbero essere depurate prima di immetterle all'uscita, e tale controllo non mi risulta sia stato effettuato.
- e)- siamo dunque di fronte alla mancanza dei DATI FONDAMENTALI sui quali fondare delle scelte, che invece Sozzi ci comunica oggi sono già state prese.
- f)- Sozzi ci comunica inoltre che il Genio Civile avrebbe richiesto che il 50% del quantitativo intercettato venga riservato ai ripompaggi a monte, mi chiedo dov'è questa richiesta del Genio Civile, cosa c'è effettivamente scritto e sulla base di quale parametro sia stata costruita questa opzione.
- g)- I citati permessi rilasciati dalla Provincia su quali dati sarebbero fondati e giustificati, quelli di TAV del 2009 ??
- f)- A valle in loc.tà Senni un'azienda agricola (Palagiaccio) che aveva un permesso di attingimento per irrigazione in un corso d'acqua che si è prosciugato, ha ottenuto il permesso di attingimento nel corso d'acqua dove si riversano ora le acque drenate, non conosco le quantità ma so per certo che sono notevoli, quindi se il 50% si ripompa a monte ed il 50% si potabilizza con quale percentuale si garantisce l'irrigazione agricola e la sopravvivenza del corso d'acqua fino alla Sieve??

Potrei continuare con altri interrogativi ed altre questioni, ma i punti esposti mi sembrano sufficienti a richiedere al Presidente un approfondimento meno superficiale se vogliamo dare un senso al fatto di chiamarci Commissione Ambiente, e mettere tutto il Consiglio Comunale in grado di conoscere e valutare tutti gli aspetti.

Riguardo alla mozione che ho presentato il 3 Giugno 2010 e che in un consiglio Comunale la maggioranza mi chiese di ritirarla per poterne discutere della questione in una Commissione a breve scadenza , prendo atto che, sia per

discuterne dopo 7 mesi, sia per la sommatoria liquidazioni delle mie proposte, siamo di fronte ad un sostanziale atteggiamento dilatorio e strumentale della maggioranza qui rappresentata dal Presidente Sozzi.

Essendo poi la questione stata oggetto di iniziative nella precedente legislatura, da parte del Gruppo di Alleanza Democratica con Vanni Pieri, ed avendo la allora maggioranza preso alcuni impegni **per rivendicare in qualche forma la titolarità sull'uso di questa acqua, da parte dei Comuni interessati**, (vedi dichiarazioni del capo Gruppo Marchi in sede di Consiglio Comunale) devo prendere atto di una diversa e più arretrata posizione della attuale maggioranza su questa questione; anche perché ricordo che noi consegneremo gratis questa acqua ad una società con capitale privato che nel 2008 ha raggiunto 8 Milioni di Euro di utili (alla faccia dell'acqua bene comune)

Per quanto riguarda poi la controproposta di Sozzi di far pagare l'acqua meno ai soli Scarperiesi, mi sembra un'idea debole, sia perché comunque parliamo di acque che riguardano il territorio di 3 Comuni, e poi penso che la priorità deve essere data al reperimento di risorse per opere di compensazione ambientale dei territori colpiti, resto comunque disponibile ad approfondire qualsiasi proposta, che contenga l'entità del prelievo, e fattori di compensazione.

Mauro Ferrini